



REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 24.3.2010)

INDICE

Art. 1 Descrizione e finalità del servizio	pag. 3
Art. 2 Organizzazione del servizio	pag. 3
Art. 3 Commissione Mensa	pag. 4
Art. 4 Modalità di pagamento	pag. 6
Art. 5 Norme generali	pag. 6
Art. 6 Entrata in vigore	pag. 6

Art. 1 descrizione e finalità del servizio

Il servizio di refezione scolastica viene garantito agli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado presenti nel territorio comunale e viene erogato per tutto il periodo di funzionamento delle scuole, tenendo conto dei calendari adottati dai competenti organi scolastici.

Lo scopo del servizio di refezione è di integrare il tempo del pasto nel tempo scuola, in quanto momento collettivo ed educativo destinato a favorire la frequenza e l'integrazione al servizio scolastico.

Art. 2 organizzazione del servizio

Il servizio di refezione è gestito mediante appalto a ditte esterne specializzate nel settore della ristorazione scolastica.

La somministrazione del pasto giornaliero avviene negli appositi locali dei plessi ove è attivo il servizio, per gli alunni iscritti e frequentanti e per gli insegnanti in servizio e per il personale scolastico in servizio di assistenza e vigilanza. I pasti consumati nelle mense scolastiche sono prodotti da un centro di produzione pasti dislocato fuori dal territorio comunale e trasportati presso le mense scolastiche.

I pasti vengono erogati sulla base di appositi menù predisposti dal Comune e visti dal Servizio Igiene e Nutrizione dell'ULSS n. 7, sulla base delle linee guida predisposte dalla Regione Veneto.

Sono previsti due menù annuali (autunno/inverno e primavera/estate) distinti per fascia di età. Il menù autunnale è di norma adottato nei mesi da novembre a marzo, mentre il menù estivo è di norma adottato nei mesi da aprile a ottobre. Il passaggio da un menù all'altro può essere anticipato o posticipato a seconda dell'andamento delle stagioni. Ognuno dei due menù stabilisce i pasti, con relative grammature, che verranno serviti ogni giorno per quattro settimane.

Per i bambini con intolleranze alimentari, allergie o altro sono seguite le prescrizioni pediatriche con tabelle dietetiche personalizzate. I genitori sono tenuti a presentare all'ufficio scuola del Comune un certificato del medico curante che attesti la dieta particolare da seguire, con precisa indicazione degli alimenti da escludere ed il periodo di osservazione della dieta.

Possono essere predisposte, previa richiesta scritta del genitore, diete speciali per motivi etnico-religiosi.

Non è possibile portare da casa alcun alimento. In occasione di feste e compleanni non possono essere portati in mensa alimenti confezionati in casa.

I pasti prodotti dal centro di produzione sono confezionati in relazione all'orario di consumazione delle singole scuole. Gli stessi, collocati in appositi contenitori coibentati per il mantenimento delle temperature prescritte, vengono trasportati ai plessi e consumati nei locali appositamente predisposti.

La sicurezza igienica e la qualità degli alimenti sono tutelati da appositi controlli e da un sistema di autocontrollo che ha lo scopo di ridurre i pericoli e prevenire i rischi. Tutte le mense scolastiche hanno adottato il "Manuale di Autocontrollo Igienico" secondo il sistema H.A.C.C.P. che consente la verifica di tutte le attività legate alla ristorazione scolastica, attraverso la compilazione di schede

di controllo per il monitoraggio delle procedure di somministrazione dei cibi, sanificazione e smaltimento dei rifiuti.

Periodicamente l'amministrazione comunale provvede con proprio personale ad effettuare ispezioni e monitoraggi presso le scuole sul trasporto e la distribuzione dei pasti, sulla temperatura al momento dell'arrivo dei pasti e durante la distribuzione, sulle grammature dei pasti serviti e sulle caratteristiche organolettiche degli stessi.

Art. 3 commissione mensa

La partecipazione attiva degli utenti è fondamentale per il raggiungimento della qualità del servizio. E' istituita apposita Commissione Mensa la quale svolge nell'interesse degli utenti e di concerto con l'amministrazione comunale, attività:

- di collegamento tra l'utenza e l'amministrazione comunale facendosi carico di rappresentare le diverse istanze provenienti dalla stessa;
- di verifica del rispetto degli standard qualitativi del servizio;
- di monitoraggio sul gradimento del pasto anche attraverso schede di valutazione predisposte d'intesa con l'amministrazione comunale;
- di promozione di iniziative culturali ed educative dirette a favorire l'approccio a un'alimentazione sana ed equilibrata;
- di raccolta delle valutazioni espresse da comitati spontanei formati dai genitori e conseguente sottoposizione delle stesse all'attenzione dell'amministrazione comunale;
- consultive nei confronti dell'amministrazione comunale per quanto riguarda le variazioni dei menù, gli orari, le modalità di erogazione del servizio, le tariffe e le proposte di modifica del presente regolamento;
- di proposta all'amministrazione comunale in ordine al funzionamento del servizio, al suo miglioramento e ad iniziative di educazione alimentare nelle scuole.

La Commissione Mensa è composta da un rappresentante dei genitori per ogni plesso ove sia attivo il servizio di refezione scolastica. Fanno parte della stessa anche rappresentanti dei docenti, uno per ogni plesso di scuola elementare e media in cui sia attivo il servizio, nominati dai competenti organi scolastici.

I rappresentanti dei genitori sono nominati dai competenti organi scolastici sulla base di procedure democratiche di elezione da tenersi contestualmente all'elezione annuale degli organi di rappresentanza dei genitori. Il nominativo del rappresentante deve essere comunicato per iscritto all'amministrazione comunale a cura dell'autorità scolastica. L'elezione potrà eventualmente riguardare anche un rappresentante supplente che svolga le funzioni del rappresentante principale in caso di assenza o impedimento dello stesso. Il rappresentante dei genitori rimane in carica per un intero anno scolastico e può cessare per dimissioni o in caso di sostituzione deliberata dall'organo scolastico competente. In caso di dimissioni del rappresentante nel corso dell'anno, subentra nella carica il rappresentante supplente. Entro l'inizio di ogni anno scolastico i competenti organi scolastici provvedono alla nomina dei nuovi rappresentanti dei genitori. I rappresentanti dei

genitori possono essere riconfermati nella carica al massimo per tre anni consecutivi.

La Commissione Mensa nomina al suo interno un Presidente. Il Presidente della commissione la rappresenta, ne presiede le sedute, ne dirige i lavori assicurandone il buon andamento. Il Presidente è l'organo che si relaziona direttamente con l'amministrazione comunale e a questa rappresenta esigenze, istanze e proposte relative al servizio di refezione scolastica. Spetta al Presidente della commissione indirizzare note e richieste all'amministrazione comunale a nome dei genitori e riferite al servizio di refezione scolastica.

Delle riunioni della commissione è redatto verbale che viene sottoscritto dal Presidente ed inviato entro 30 giorni a tutti i partecipanti.

La commissione si riunisce almeno una volta al quadrimestre dell'anno scolastico di riferimento in locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale o dall'autorità scolastica.

Ai lavori della commissione partecipano di diritto senza diritto di voto:

- l'Assessore all'istruzione o suo delegato;
- il funzionario comunale competente il quale svolge anche funzioni di segretario verbalizzante.

Possono inoltre partecipare alle riunioni anche rappresentanti dell'Azienda per i Servizi Sanitari e rappresentanti della società appaltatrice del servizio di refezione con pasti veicolati, senza diritto di voto, per l'esame di specifici argomenti previsti nell'ordine del giorno.

L'attività dei componenti la commissione è limitata alla mera osservazione delle procedure di somministrazione dei pasti, con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto ed indiretto con le sostanze alimentari, utensileria, stoviglie e d'altri oggetti destinati a venire a contatto diretto con gli alimenti.

Ogni componente della commissione può:

- controllare che il locale di refettorio (ed i relativi arredi) sia mantenuto pulito e venga garantito un buon ricambio d'aria prima della distribuzione dei pasti;
- controllare il rispetto del menù giornaliero e delle eventuali diete speciali (previste per motivi sanitari o etnico-religiosi), controllare le porzioni sotto il profilo quantitativo verificando che non siano manifestamente in eccesso o in difetto rispetto a quanto previsto nei capitolati o nelle tabelle approvate dal competente organo sanitario;
- assaggiare il pasto (in porzione assaggio distribuita dal personale addetto) in spazio distinto e separato al momento della distribuzione per assicurarsi che il cibo non sia manifestamente freddo o eccessivamente caldo, salato, troppo cotto, non completamente cotto; rilevare l'eventuale mancato rispetto delle norme di igiene personale cui sono tenuti gli addetti alla refezione;
- verificare che nel refettorio siano presenti olio extra – vergine di oliva, aceto e sale;
- osservare il grado di comfort durante la consumazione del pasto;
- osservare il grado di appetibilità del cibo, il gradimento delle singole portate, la presentazione dei piatti ed ogni altro aspetto ritenuto rilevante per il buon funzionamento della mensa.

Ogni componente della commissione per le sue segnalazioni potrà utilizzare apposita scheda da trasmettere al Comune. Eventuali osservazioni, richieste di chiarimenti, lamentele o segnalazioni di

disservizio o di irregolarità devono essere inoltrate dal Presidente della commissione esclusivamente al responsabile comunale del servizio di refezione scolastica e comunicate per opportuna conoscenza ai competenti organi scolastici.

Qualora a seguito dei controlli effettuati emerga una situazione di grave ed imminente pericolo per la salute degli utenti, il Presidente della commissione è tenuto:

- ad avvisare il responsabile del servizio comunale di refezione scolastica affinché siano adottati i provvedimenti di emergenza richiesti dal caso;
- ad avvisare immediatamente il dirigente scolastico affinché sia sospesa la distribuzione dei pasti.

Ogni componente della commissione mensa ha diritto di ricevere dall'amministrazione comunale ogni informazione utile per lo svolgimento dei suoi compiti, i capitolati speciali di appalto per il servizio di pasti veicolati, i nominativi e relativi recapiti telefonici di tutti i responsabili o referenti che intervengono nel processo di erogazione del servizio.

L'incarico di componente della Commissione Mensa scolastica è gratuito. Nessun compenso potrà quindi essere rivendicato a qualsivoglia titolo.

Art. 4 modalità di pagamento

Le famiglie partecipano alla copertura dei costi del servizio mediante il pagamento di un "buono refezione" per ogni pasto consumato dall'alunno.

Il costo unitario del buono refezione è fissato annualmente dall'Amministrazione Comunale.

I buoni refezione si acquistano presso l'ufficio scuola del Comune, previo versamento dell'importo corrispondente alla Tesoreria Comunale o secondo modalità diversamente stabilite dall'Amministrazione Comunale e debitamente comunicate all'utenza.

Art. 5 norme generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si richiamano le norme vigenti in materia e le disposizioni contenute nel capitolato speciale reggente l'appalto.

Art. 6 entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione che ne dispone l'approvazione.